

COMUNE DI POLLENZA
Provincia di Macerata

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2018, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n.147, che stabilisce:

- comma 639. È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- comma 651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della TARI, concernente tra l'altro:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Pollenza si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

Il consiglio comunale, con proprio atto n. 48 del 30/09/2010, ha approvato il progetto di gestione del "Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, raccolta differenziata col sistema porta a porta e di gestione delle isole ecologiche", e successivamente tale servizio è stato affidato alla ditta S.M.E.A. S.p.A. di Macerata, e per la durata di anni 3 (tre) a partire dal mese di novembre 2010; successivamente, ai sensi della legge regionale n. 24/2009, a far data dal 05/04/2013 nella provincia di Macerata si è costituita, con adesione di tutti i 57 comuni, l'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 3 (Macerata) (decreto presidente provincia di Macerata n. 6 del 19/04/2013) con funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività in

materia di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 3 – Macerata.

L'art. 2 della legge regionale 26/03/2012 n. 4 (*Modifiche alle Leggi regionali: 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", 25 ottobre 2011, n. 18 concernente: "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla L.R. 24/2009" e 15 novembre 2010, n. 16: "Assestamento del Bilancio 2010*), stabilisce, per le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani, il subentro dell'A.T.A. nei rapporti giuridici attivi e passivi dei consorzi obbligatori di cui alla legge regionale 28/1999 e che, anche in tal senso, in virtù del quinto comma dell'art. 6 della legge regionale 25/10/2011 n. 18, i soggetti che, alla data di entrata in vigore della norma, gestivano i servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, continuano a garantire tali servizi sino all'effettiva attivazione del servizio di cui all'art. 7, quarto comma, lettera "d" della legge regionale 24/2009, ovvero fino all'affidamento, da parte dell'A.T.A. dei servizi medesimi.

In data 31/10/2013, presso la provincia di Macerata, si è svolta la seduta dell'Assemblea Territoriale d'Ambito finalizzata all'avvio della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilabili, per l'intero territorio provinciale di competenza, al Co.Sma.Ri., mediante procedimento "in house providing", per la durata di 15 anni.

In particolare, con deliberazione n. 1 del 31/10/2013 si sono fissate le prime misure organizzative volte a garantire il funzionamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'ATO 3 – Macerata, mentre con la successiva deliberazione n. 2 del 31/10/2013 si è deciso l'affidamento di tale servizio al COSMARI, in via di trasformazione in S.r.l., approvando contestualmente il contratto di servizio che disciplina modalità e obblighi per la gestione integrata dei rifiuti, successivamente sottoscritto per competenza dal Presidente dell'ATA e dando atto che l'affidamento del servizio sarebbe stato operativo dal 01/03/2014, e comunque dalla stipula del contratto di servizio tra le parti, anche se precedente.

A far data dal 03/01/2014 il consorzio COSMARI, avendo acquisito il ramo d'azienda SMEA spa relativo al settore di igiene urbana, ha assunto in proprio il contratto di gestione dei rifiuti.

Il Cosmari, in attuazione di quanto già deliberato dall'assemblea generale (delibera n. 13) nella seduta del 16/12/2013 ha recentemente completato la trasformazione del Consorzio in società di capitali (srl) , in merito alla quale il consiglio comunale nella seduta del 28/11/2014 , con atto n. 64, aveva deliberato:

1. di approvare l'allegata relazione programmatica per il nuovo assetto societario ed organizzativo del COSMARI;
2. **di partecipare alla società COSMARI S.r.l.**, costituita per trasformazione del Consorzio Obbligatorio COSMARI, ai sensi dell'ex L.R. 28/99;
3. di prendere atto che il comune di Pollenza, manterrà inalterata la propria partecipazione in termini percentuali sul capitale corrisposto nel consorzio COSMARI, sulla base dei valori indicativi desunti dal bilancio dello stesso consorzio e riportati nella relazione programmatica, che saranno aggiornati con il valore assoluto che risulterà dalla perizia valutativa in fase di redazione;
4. **di approvare** la bozza di statuto della nuova società, allegata alle presente;
5. **di approvare** il Regolamento sulle modalità di esercizio del "Controllo Analogo" sulla società *in house providing* COSMARI srl, allegato alla presente, con le modifiche introdotte dall'A.G. del COSMARI in data 31/10/14;
6. di dare mandato al Sindaco, o suo delegato, di esprimere voto favorevole in seno all'assemblea consortile per l'adozione di tutti gli atti di trasformazione dell'attuale consorzio obbligatorio COSMARI in società di capitali a responsabilità limitata e di fusione per incorporazione della società controllata SINTEGRA S.p.A., che la relazione programmatica indica, nonché alla sottoscrizione dei relativi atti notarili.

La trasformazione del consorzio Cosmari in società di capitali (srl) dovrà dare nuovo impulso in termini di miglioramento, razionalizzazione, economicità, efficienza ed efficacia del servizio.

In ottemperanza a quanto previsto nel contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nel territorio dell'ato n. 3, stipulato tra L'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 di Macerata, con sede in Macerata, C.so della Repubblica, 28, e il Consorzio COSMARI, l'ATA dovrà procedere alla analisi annuale, ed eventuale revisione delle tariffe attuali provvisorie applicate, nonché alla approvazione del PSdA, e successivamente del PdA, per la definizione generale delle tariffe del servizio.

2.1 Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, **con frequenza media settimanale**, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n. 1 spazzatrice meccanica;

n. 1 motocarro.

L'obiettivo è di mantenere e di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, anche mediante acquisizione di più moderne attrezzature.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si sta perseguendo attraverso la già avviata campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc), in occasione della trasformazione del servizio mediante adozione del sistema di raccolta c.d. "porta a porta". A questo si sono affiancate in questi precise azioni volte alla riduzione dei rifiuti prodotti quali l'installazione sul territorio di nr. 2 "case dell'acqua", la somministrazione di acqua di rubinetto nelle mense scolastiche, la fornitura gratuita di compostiere per il compostaggio domestico, etc.

Il pieno raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. L'obiettivo futuro a cui mirare, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie, sarà infatti quello di riconoscere una premialità a chi differenzia di più ed a chi in generale produce meno rifiuti dimostrando il proprio impegno e sensibilità verso questo tipo di politiche.

Nell'anno 2015 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 79,77% (dati COSMARI) confermando di fatto i lusinghieri risultati degli anni passati.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare, in parte già interessate dal sistema di raccolta porta a porta ed in parte da conferire presso le due isole ecologiche comunali.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante sistema "porta a porta" e, nelle zone rurali esterne ai centri abitati, mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, sulla base degli atti assunti dall'A.T.A. 3 di Macerata, è attualmente gestito dal COSMARI che opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso le strutture gestite dallo stesso soggetto incaricato anche dello smaltimento.

La raccolta indifferenziata viene realizzata attraverso:

- *Raccolta domiciliare* o “porta a porta” per i centri abitati:

3. *Indifferenziato* Giornate di raccolta: Martedì / Venerdì (*sacchetto GIALLO*)

- *Raccolta di prossimità* per le zone esterne ai centri abitati:

3. *Indifferenziato* Giornate di raccolta: Martedì / Venerdì (*sacchetto GIALLO*)

2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è realizzata mediante sistema “porta a porta” e, nelle zone rurali esterne ai centri abitati, mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, sulla base degli atti assunti dall'A.T.A. 3 di Macerata, è attualmente gestito dal COSMARI che opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso le strutture gestite dallo stesso soggetto incaricato anche dello smaltimento.

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- *Raccolta domiciliare* o “porta a porta” per i centri abitati:

1. *Multimateriale secco* Giorni di raccolta Mercoledì/Sabato (*sacchetto AZZURRO*)

2. *Carta* Giornate di raccolta: Giovedì (*sacchetto di carta*)

- *Raccolta di prossimità* per le zone esterne ai centri abitati:

1. *Multimateriale secco* Giorni di raccolta Mercoledì/Sabato (*sacchetto AZZURRO*)

2. *Carta* Giornate di raccolta: Giovedì (*sacchetto di carta*)

- *Raccolta di prossimità* per tutto il territorio comunale (sia entro che fuori i centri abitati):

4. *Frazione organica* Giornate di raccolta: Lunedì e Giovedì (*sacchetto in “mater-bi”*)

- *Raccolta di prossimità con Campane/Contenitori* per tutto il territorio comunale (sia entro che fuori i centri abitati):

5. *Vetro* Giornate di raccolta: settimanale

- *Isole ecologiche* del capoluogo e di Casette Verdini (aperte cinque giorni alla settimana secondo il calendario concordato tra l'amministrazione e la società incaricata della gestione del servizio):

2. *Carta e cartone*;

5. *Vetro*;

6. *Ingombranti* (arredi e suppellettili);

7. *Ferro*;

8. *Verde*; (rifiuti derivanti da sfalci e potature);

9. *Batterie esauste*;

10. *Oli vegetali*;

11. *RAEE*; (per i quali è stata anche attivata una convenzione con un soggetto privato insediato in loc. Casette Verdini)

- *centro raccolta RAEE* via dell'industria: in data 22/01/2013 il comune di Pollenza ha stipulato una convenzione per la raccolta dei rifiuti RAEE con la ditta Rimel finalizzata alla apertura di un ulteriore centro di raccolta RAEE domestici all'interno dello stabilimento della medesima ditta Rimel S.r.l., aperto dal lunedì al venerdì, in maniera tale da potenziare i servizi offerti ai cittadini. Di tale convenzione se ne è data notizia all'ATA e al Cosmari al fine di consentire agli stessi, ciascuno per le rispettive competenze, l'adozione dei relativi provvedimenti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti direttamente al COSMARI.

2.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del piano finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in vigore dal 01 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Comunale Unica (I.U.C.) con decorrenza dal 01 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo servizi indivisibili): componente servizi indivisibili comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; sono escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- TARI (Tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011. N. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) è suddiviso in materia IUC, nei seguenti commi:

- Commi da 639 a 640 istituzione I.U.C. (Imposta Unica Comunale);
- Commi da 641 a 668 istituzione TARI (Componente tributo servizio rifiuti);
- Commi da 669 a 681 istituzione TASI (Componente tributo servizi indivisibili);
- Commi da 682 a 704 disciplina generale componenti TARI e TASI.

L'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. A), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e dall'art. 1 comma 37 lettera a) della legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018) sospende, per il 2016, il 2017 e il 2018, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, ad esclusione della TARI, mentre al comma 27 conferma per il 2016 e 2017 le deroghe ai criteri standard per il calcolo della TARI.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2018/2020;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di POLLENZA conta, al 30 novembre 2017, n. 6.569 abitanti (così come risultanti sulla base dei dati anagrafici corretti in virtù dei dati ufficiali ISTAT a seguito del censimento 2011).

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2017					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2017	3.214	3.363	6.577	2.520
nati		18	26	44	
morti		27	37	64	
iscritti		89	96	185	

cancellati		85	88	173	
popolazione al	31/12/2017	3.209	3.360	6.569	2.518
incremento/decremento		-5	-3	-8	+2
% incremento/decremento		-	-	-	-
		0,155%	-0,089%	-0,121%	+0,079%

Nel corso dell'anno 2017, fino alla data del 30 Ottobre (dati disponibili), sono stati complessivamente prodotti rifiuti per un totale di Kg 2.143.680, suddivisi secondo la seguente tabella (come da dati pubblicati sul sito del COSMARI):

<i>codice CER</i>	<i>descrizione</i>	<i>quantità (tonnellate) al 30/10/2017</i>
	<i>Rifiuti indifferenziati</i>	
200.301	Rifiuti urbani non differenziati	436,180
200.303	Rifiuti della pulizia stradale	67,200
	<i>Rifiuti differenziati</i>	
200.101	Carta e cartone	208,140
150.101	Carta e cartone	56,880
200.108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	710,940
200.110	Abbigliamento	20,250
200.125	Oli e grassi commestibili	3,160
150.106	Multimateriale	157,050
200.133	Batterie e accumulatori ...	2,225
200.140	Metallo	24,560
200.138	Legno	49,650
200.307	Altri rifiuti urbani – ingombranti	148,185
160.103	Pneumatici	0,000
180.103	Rifiuti che devono essere raccolto e smaltiti applicando...	0,040
200.131	Farmaci	0,260

codice CER	descrizione	quantità (tonnellate) al 30/10/2017
150.107	Vetro	184,850
160.124	Apparecchiature fuori uso	0,000
200.304	Fanghi	0,000
200.201	Verde	141,350
200.121	Tubi fluorescenti ...	0,00
200.123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,00
200.135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso ...	0,00
200.136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da ...	0,00
170.605	Materiali da costruzione contenenti amianto	0,28
200.127	Vernici	0,00
160.216	Scarti informatici	0,00

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2018

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pollenza ha già ampiamente conseguito il rispetto degli obiettivi minimi stabiliti dalle normative in materia (35% entro il 31/12/2006, 45% entro il 31/12/2008, 65% entro il 31/12/2012).

Al fine di mantenere ed incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il COSMARI, ha confermato le due postazioni per la raccolta degli oli vegetali all'esterno delle due isole ecologiche comunali e l'ampio orario di apertura delle due isole ecologiche, e sta valutando ulteriori iniziative (raccolta ingombranti su chiamata) oltre al proseguo della campagna di informazione e sensibilizzazione.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a) CG = Costi operativi di gestione

b) CC = Costi comuni

c) CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

5.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

a) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\mathbf{CGID} = \mathbf{CSL} + \mathbf{CRT} + \mathbf{CTS} + \mathbf{AC}$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

b) Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\mathbf{CGD} = \mathbf{CRD} + \mathbf{CTR}$$

Dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

c) Costi comuni

Fanno riferimento a importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\mathbf{CC} = \mathbf{CARC} + \mathbf{CGG} + \mathbf{CCD}$$

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

d) Costo d'uso del capitale

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\mathbf{Rn} = \mathbf{rn(Kn1 + In + Fn)}$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$\mathbf{CK} = \mathbf{Amm(n)} + \mathbf{Acc(n)} + \mathbf{R(n)}$$

dove:

- $\mathbf{Amm(n)}$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- $\mathbf{Acc(n)}$ = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano: è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- Investimenti programmati nell'esercizio: è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo: è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

e) Parte fissa e parte variabile

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

5.2 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 76.930,21
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 64.394,84
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 67.158,76
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 52.657,16
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 238.745,82
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 59.126,37
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 18.247,09
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 4.364,36
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 8.070,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 65.058,35
	Acc Accantonamento		€ 5.160,00
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn - 1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 3.882,02
Voci libere per costi fissi:		Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00

	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento					0,00 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn					0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	663.794,98	TF - Totale costi fissi			
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	234.369,19
			TV - Totale costi variabili			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	429.425,79

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 544.311,89	% costi fissi utenze domestiche	82,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 82,00\%$	€ 192.182,74
		% costi variabili utenze domestiche	82,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 82,00\%$	€ 352.129,15
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 119.483,09	% costi fissi utenze non domestiche	18,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 18,00\%$	€ 42.186,45
		% costi variabili utenze non domestiche	18,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 18,00\%$	€ 77.296,64

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2018 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 544.311,89	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 192.182,74
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 352.129,15

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 119.483,09	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 42.186,45
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 77.296,64

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	74.757,00	0,86	640,00	1,00	0,513051	76,152827
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	77.904,00	0,94	609,00	1,80	0,560777	137,075088
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	60.076,00	1,02	436,00	2,30	0,608503	175,151502
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	52.347,00	1,10	374,00	2,60	0,656229	197,997350
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	17.589,00	1,17	114,00	2,90	0,697989	220,843198
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	8.784,00	1,23	54,00	3,40	0,733783	258,919612
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-abitazione agricola in zona servita	2.668,00	0,60	17,00	0,70	0,359136	53,306979
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-abitazione agricola in zona servita	3.384,00	0,65	23,00	1,26	0,392544	95,952562
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-abitazione agricola in zona servita	2.430,00	0,71	13,00	1,61	0,425952	122,606051
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-abitazione agricola in zona servita	1.716,00	0,77	10,00	1,82	0,459360	138,598145
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-abitazione agricola in zona servita	915,00	0,81	4,00	2,03	0,488592	154,590239
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-abitazione agricola in zona servita	1.999,00	0,86	9,00	2,38	0,513648	181,243728
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-abitazione agricola in zona non servita	3.350,00	0,34	21,00	0,40	0,205220	30,461130
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-abitazione agricola in zona non servita	2.431,00	0,37	16,00	0,72	0,224311	54,830035

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-abitazione agricola in zona non servita	1.491,00	0,40	8,00	0,92	0,243401	70,060601
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-abitazione agricola in zona non servita	1.064,00	0,44	7,00	1,04	0,262491	79,198940
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-abitazione agricola in zona non servita	799,00	0,46	6,00	1,16	0,279195	88,337279
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-abitazione agricola in zona non servita	1.814,00	0,49	10,00	1,36	0,293513	103,567845
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-civile abitazione in zona non servita	9.748,00	0,34	74,00	0,40	0,205220	30,461130
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-civile abitazione in zona non servita	11.753,00	0,37	67,00	0,72	0,224311	54,830035
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-civile abitazione in zona non servita	9.283,00	0,40	57,00	0,92	0,243401	70,060601
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-civile abitazione in zona non servita	10.641,00	0,44	51,00	1,04	0,262491	79,198940
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-civile abitazione in zona non servita	3.994,00	0,46	17,00	1,16	0,279195	88,337279
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-civile abitazione in zona non servita	5.106,00	0,49	23,00	1,36	0,293513	103,567845
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione 2/3 per pensionati AIRE	175,00	0,31	1,00	0,59	0,186906	45,684081

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI	687,00	0,61	5,65	0,416423	0,767505
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	8.334,00	0,52	4,80	0,354983	0,652040
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	747,00	0,81	7,45	0,552955	1,012021
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.462,00	0,56	5,12	0,382290	0,695509
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.677,00	1,59	14,67	1,085431	1,992798
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	170,00	1,47	13,55	1,003512	1,840655
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	9.392,49	1,47	13,55	1,003512	1,840655
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.268,00	0,86	7,89	0,587088	1,071791
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	4.247,00	0,92	8,45	0,628048	1,147862
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	317,00	1,44	13,21	0,983032	1,794469
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	121,00	0,86	7,90	0,587088	1,073149
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE,BARBIERI,ESTETICA	748,00	1,12	10,32	0,764580	1,401886
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO,ELETTRICISTA	1.418,00	0,74	6,80	0,505169	0,923723
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	35,00	1,26	11,58	0,860153	1,573047
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	320,00	0,89	8,20	0,607568	1,113902
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.040,00	0,88	8,10	0,600741	1,100318
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	3.592,00	3,25	29,93	2,218649	4,065743
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.309,00	2,45	22,55	1,672520	3,063231
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	3.012,00	2,34	21,55	1,597427	2,927389
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	651,00	1,49	13,70	1,017165	1,861032
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	249,00	4,23	38,90	2,887657	5,284244
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	136,00	6,58	60,50	4,491911	8,218426
2 .30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	0,00	1,83	16,83	1,249270	2,286215
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	1.800,00	0,36	3,36	0,248488	0,456428
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	99,51	1,02	9,48	0,702458	1,288459
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI- Agevolazione rifiuti speciali (15%)	44,00	1,24	11,51	0,852985	1,564557
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA, CARTOLERIA- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	300,00	0,64	5,91	0,439633	0,803503
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO,ELETTRICISTA- Agevolazione rifiuti speciali (15%)	277,00	0,62	5,78	0,429393	0,785165
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO,FABBRO,ELETTRICISTA - Agevolazione rifiuti speciali (20%)	575,00	0,59	5,44	0,404135	0,738979
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	66,00	0,61	5,67	0,420519	0,770222
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO- nuova attivita' produttiva (max 2 anni)	30,00	2,96	27,23	2,021360	3,698970
2 .30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB-	1.105,00	1,28	11,78	0,874489	1,600351

	nuova attività produttiva (max 2 anni)					
--	--	--	--	--	--	--

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	78	91.430,03	0,00	91.430,03	4.571,50	94.403,94	2.973,91	1,39%	4.720,20	148,70
1.2-Usò domestico-Due componenti	81	136.192,03	0,00	136.192,03	6.809,60	138.514,84	2.322,81	0,12%	6.925,74	116,14
1.3-Usò domestico-Tre componenti	82	120.855,33	0,00	120.855,33	6.042,77	122.727,00	1.871,67	-0,05%	6.136,35	93,58
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	87	116.217,39	0,00	116.217,39	5.810,87	118.244,06	2.026,67	-0,06%	5.912,20	101,33
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	94	41.574,77	0,00	41.574,77	2.078,74	41.888,14	313,37	0,06%	2.094,41	15,67
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	109	27.858,55	0,00	27.858,55	1.392,93	28.533,99	675,44	0,15%	1.426,70	33,77
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	171	809,98	0,00	809,98	40,50	813,35	3,37	0,41%	40,67	0,17
2.3-Usò non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	84	9.865,58	0,00	9.865,58	493,28	9.556,16	-309,42	0,82%	477,81	-15,47
2.4-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	149	1.163,99	0,00	1.163,99	58,20	1.169,04	5,05	0,43%	58,45	0,25
2.6-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	216	3.714,58	0,00	3.714,58	185,73	3.731,32	16,74	0,45%	186,57	0,84
2.7-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	535	7.510,36	0,00	7.510,36	375,52	7.542,28	31,92	0,42%	377,11	1,59
2.9-Usò non domestico-Case di cura e riposo	170	481,45	0,00	481,45	24,07	483,51	2,06	0,42%	24,18	0,11
2.11-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	83	25.654,82	0,00	25.654,82	1.282,74	27.018,38	1.363,56	1,08%	1.350,92	68,18
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	253	2.054,43	0,00	2.054,43	102,72	2.103,46	49,03	0,43%	105,17	2,45
2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	156	6.458,13	0,00	6.458,13	322,91	7.915,20	1.457,07	0,43%	395,76	72,85
2.14-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	79	876,61	0,00	876,61	43,83	880,46	3,85	0,43%	44,02	0,19
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	40	200,01	0,00	200,01	10,00	200,89	0,88	0,43%	10,04	0,04
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	39	1.594,77	0,00	1.594,77	79,74	1.620,51	25,74	0,42%	81,03	1,29
2.18-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idra	113	3.001,10	0,00	3.001,10	150,06	3.019,89	18,79	0,61%	150,99	0,93
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	35	84,79	0,00	84,79	4,24	85,17	0,38	0,44%	4,26	0,02
2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	160	548,53	0,00	548,53	27,43	550,87	2,34	0,42%	27,54	0,11
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	92	1.756,99	0,00	1.756,99	87,85	1.847,69	90,70	0,43%	92,38	4,53
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	276	22.476,80	0,00	22.476,80	1.123,84	22.573,54	96,74	0,43%	1.128,68	4,84
2.24-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	93	6.073,33	0,00	6.073,33	303,67	6.199,09	125,76	0,43%	309,95	6,28
2.25-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	334	13.570,38	0,00	13.570,38	678,52	13.628,75	58,37	0,43%	681,44	2,92
2.26-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	93	1.815,14	0,00	1.815,14	90,76	1.873,73	58,59	0,43%	93,69	2,93
2.27-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	46	2.158,02	0,00	2.158,02	107,90	2.206,42	48,40	0,43%	110,32	2,42
2.29-Usò non domestico-Banchi di mercato genere alimentari	136	612,74	0,00	612,74	30,64	1.728,61	1.115,87	182,11%	86,43	55,79
2.30-Usò non domestico-Discoteche, night club	552	604,25	0,00	604,25	30,21	2.734,68	2.130,43	352,57%	136,73	106,52

Piano finanziario Tari

- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	9.845,00	0,00	9.845,00	492,25	0,00	-9.845,00	0,00%	0,00	-492,25
TOTALI	0	657.059,88	0,00	657.059,88	32.853,02	663.794,97	6.735,09	0,00%	33.189,74	336,72